

IPOTESI DI ACCORDO IN MATERIA DI ISTITUTI VIGENTI

Ai sensi del protocollo d'intesa fra l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (di seguito: Autorità) e le organizzazioni sindacali del 6 aprile 2000 (nel seguito: il Protocollo) e della Convenzione per i diritti e le libertà sindacali dell'Autorità del 9 dicembre 2002 (nel seguito: la Convenzione)

Il giorno 28 febbraio 2025, in videoconferenza teams, si riuniscono:

- la Delegazione dell'Autorità;
 - la Rappresentanza Sindacale Falbi Confsal;
 - la Rappresentanza Sindacale First Cisl;
 - la Rappresentanza Sindacale Fisac Cgil;
 - la Rappresentanza Sindacale Uilca Uil
- di seguito anche denominate "le Parti".

Visti:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 recante "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*" e s.m.i.;
- il Protocollo d'intesa fra l'Autorità e le organizzazioni sindacali del 6 aprile 2000 (di seguito: il Protocollo);
- la Convenzione per i diritti e le libertà sindacali dell'Autorità del 9 dicembre 2002 (di seguito: la Convenzione);
- l'ipotesi di accordo 5 aprile 2023 per l'introduzione del piano di flexible benefit recepita in deliberazione 176/2023/A;
- l'ipotesi di accordo 15 dicembre 2023 relativa al piano di flexible benefit recepita in deliberazione 612/2023/A.

Considerato che la continuità delle discipline risponde a canoni di efficienza per l'Amministrazione e di tutela per il personale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti convengono che la disciplina dettata dalle ipotesi di accordo 5 aprile 2023 e 15 dicembre 2023 in materia di flexible benefit continuino a produrre effetti fino a che intervenga una nuova disciplina definita con ipotesi di accordo recepita in deliberazione.

28 febbraio-3 marzo 2025

Per l'Autorità
(firmato)

Per Falbi – Confsal
(firmato)

Per First – Cisl
(firmato)

Per Fisac – Cgil
(firmato)

Per Uilca – Uil
(firmato)